

Celebrazione eucaristica
SOLENNITÀ DEL CORPUS DOMINI
*Celebrazione eucaristica e
istituzione degli accoliti*



*In questa celebrazione saranno istituiti accolti i signori:
Silvio Breveglieri, Francesco Brusori, Gabriele Carpanelli,
Giuseppe Maria Cavallone, Giacomo Fabiole, Alessandro Ferriani,
Lorenzo Luppino, Giampaolo Marzaduri, Marco Mazzolani, Stefano Mazzoli,
Alessandro Molinari, Luca Muci, Claudio Reggiani,
Federico Salgò, Nevio Santoni, Dario Tejada Estevez, Michele Torri.*

*Con loro, per la prima volta nella nostra Chiesa Bolognese,
riceveranno il ministero dell'accollitato anche le signore:
Alba Busato, Barbara Castaldini, Maria Antonietta Contessa, Roberta Facchin,
Mariangela Fenu, Marialuisa Lugaresi, Laura Mirri, Maria Cristina Pifferi,
Elisa Varotti, Chiara Zini.*

*A loro si uniscono per ricevere il ministero dell'accollitato
anche i signori Daniele Fumagalli e Arrigo Pallotti,
in cammino verso il diaconato permanente.*

*Il ministero dell'accollitato promuove nella Chiesa il servizio legato all'Eucaristia,
perché il dono d'amore del Signore Gesù
sia ricevuto, adorato, amato da tutti, nel miglior modo possibile
e si annunci nella carità la potenza del Pane del cielo.
Insieme con la benedizione dell'Arcivescovo,
riceveranno anche il pane e il vino per la Messa,
dono dei fedeli per il sacrificio eucaristico,
perché aiutino ad apparecchiare l'altare
e facilitino a tutti l'esperienza di sentirsi figli attesi e amati da Dio.*

*Essi, nell'assemblea liturgica si accosteranno al sacerdote e al diacono per aiutarli,
come pure all'altare per il buon svolgimento della celebrazione.
Saranno anche coinvolti dalla distribuzione dell'Eucaristia in forma straordinaria.
Fuori della celebrazione, in maniera stabile e a nome della Chiesa,
accompagneranno i frutti di carità, di inclusione ecclesiale,
di consolazione, di spiritualità che l'Eucaristia porta con sé,
nell'animazione delle opere di misericordia,
nella visita e nella comunione ai malati e alle persone isolate,
nella promozione della preghiera in generale e nello specifico del culto eucaristico.*

Canto di ingresso

1. Pane di vita nuova vero cibo dato agli uomini,
nutrimento che sostiene il mondo, dono splendido di grazia.

Tu sei sublime frutto di quell'albero di vita
che Adamo non poté toccare: ora è in Cristo a noi donato.



Pa - ne del - la vi - ta, san - gue di sal -
vez - za, ve - ro cor - po, ve - ra be -
van - da, ci - bo di gra - zia per il mon - do.

2. Vino che ci dà gioia, che riscalda il nostro cuore,
sei per noi il prezioso frutto della vigna del Signore.

Dalla vite ai tralci scorre la vitale linfa
che ci dona la vita divina, scorre il sangue dell'amore.

3. Al banchetto ci inviti che per noi hai preparato,
doni all'uomo la tua Sapienza, doni il Verbo della vita.

Segno d'amore eterno pegno di sublimi nozze,
comunione nell'unico corpo che in Cristo noi formiamo.

Saluto liturgico

Arcivescovo

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
La pace sia con voi.

L'Arcivescovo introduce i fedeli nella celebrazione

Quindi tutti insieme si recita il "Confesso".

**Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli e sorelle
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni
per mia colpa, (ci si batte il petto) mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi
e voi fratelli e sorelle di pregare per me il Signore Dio nostro.**

Arcivescovo

Tutti

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Tutti

Amen.

E con il tuo spirito.

Kyrie

Coro poi tutti



Ký-ri-e, e-lé-i-son. Chri-ste, e-lé-i-son. Ký-ri-e, e-lé-i-son.

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli



e pa-ce in ter-ra agli uo-mi - ni, a - ma-ti dal Si-gno - re.

Noi ti lodiamo,



ti be - ne - di - cia - mo,

ti adoriamo,



ti glo - ri - fi - chia - mo,

ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,



Si-gnore Di-o, Re del cie-lo, Di-o Pa-dre on-ni-po-ten-te.

Signore Figlio unigenito Gesù Cristo, Signore Dio,

Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo,



ab - bi pie-tà di no - i;

tu che togli i peccati del mondo,



ac - co - gli la no - stra sup - pli - ca;

tu che siedi alla destra del Padre,



ab - bi pie - tà di no - i.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,



tu so - lo l'Al - tis - si - mo, Ge - sù — Cri - sto,



con lo Spi - ri - to San - to: nel - la glo - ria di Dio



Pa - dre. A - men. A - men. A - men.

Colletta

Arcivescovo

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.

Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA - SEDUTI

Prima Lettura Dt 8,2-3.14b-16a

Ti ha nutrito di un cibo, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto.

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo:

«Ricòrdati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi. Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore.

Non dimenticare il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima; che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo Responsoriale *Dal Sal 147*



Lo-da il Si-gno - re, Ge-ru-sa-lem - me.

Celebra il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion, perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. **R.**

Egli mette pace nei tuoi confini e ti sazia con fiore di frumento. Mandà sulla terra il suo messaggio: la sua parola corre veloce. **R.**

Annuncia a Giacobbe la sua parola, i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele. Così non ha fatto con nessun'altra nazione, non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi. **R.**

Seconda Lettura *1Cor 10,16-17*

Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Fratelli, il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo?

E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo? Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Acclamazione al Vangelo *Gv 6,51*



Al-le-lu-ia, al-le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia.

Come il Padre ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore, se uno mangia di questo pane vivrà in eterno.

Vangelo *Gv 6,51-58*

La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Dal Vangelo secondo Giovanni.

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

LITURGIA DELL'ISTITUZIONE *Seduti*

Presentazione

Il delegato arcivescovile chiama i candidati al ministero di accoliti:

Si presentino i candidati al ministero degli accoliti

e fa l'appello nominale. Ognuno risponde: Eccomi. Quindi va davanti all'arcivescovo.

Omelia dell'Arcivescovo

Esortazione

Con queste o simili parole l'Arcivescovo si rivolge ai candidati

Figli e figlie carissimi, scelti per esercitare il servizio di accoliti, voi parteciperete in modo particolare al ministero della Chiesa. Essa infatti ha il vertice e la fonte della sua vita nell'Eucaristia, mediante la quale si edifica e cresce come popolo di Dio.

A voi è affidato il compito di aiutare i presbiteri e i diaconi nello svolgimento delle loro funzioni, e come ministri straordinari potrete distribuire l'Eucaristia a tutti i fedeli, anche infermi.

Questo ministero vi impegni a vivere sempre più intensamente il sacrificio del Signore e a conformarvi sempre più il vostro essere e il vostro operare. Cercate di comprenderne il profondo significato per offrirvi ogni giorno in Cristo come sacrificio spirituale gradito a Dio.

Non dimenticate che, per il fatto di partecipare con i vostri fratelli all'unico pane, formate con essi un unico corpo.

Amate di amore sincero il corpo mistico del Cristo, che è il popolo di Dio, soprattutto il poveri e gli infermi. Attuerete così il comandamento nuovo che Gesù diede agli Apostoli nell'ultima cena: Amatevi l'un l'altro come io ho amato voi.

Preghiera di benedizione per l'accollato *In piedi*

Terminata l'omelia, tutti si alzano.

I candidati si inginocchiano davanti all'Arcivescovo, che invita i fedeli alla preghiera con queste parole:

E ora preghiamo umilmente Dio nostro Padre, perché questi nostri fratelli e sorelle scelti per il ministero di accoliti ricevano con abbondanza la sua benedizione e siano confermati nel fedele servizio della Chiesa.

Tutti pregano per breve tempo il silenzio. Quindi l'Arcivescovo prosegue.

Padre clementissimo, che per mezzo del tuo unico Figlio hai messo l'Eucaristia nelle mani della Chiesa, benedici † questi tuoi figli e figlie eletti al ministero di accoliti. Fa' che, assidui nel servizio dell'altare, distribuiscano fedelmente il pane della vita ai loro fratelli e crescano continuamente nella fede e nella carità per l'edificazione del tuo Regno. Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Riti esplicativi: *Consegna del pane e del vino. Seduti*

Ricevi il vassoio con il pane per la celebrazione dell'Eucaristia, e la tua vita sia degna del servizio alla mensa del Signore e della Chiesa.

Accollito: Amen.

Professione di fede - Simbolo apostolico. *In piedi*

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra e in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio, Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la Comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

Preghiera dei fedeli

LITURGIA EUCARISTICA

Canto di offertorio

1. Pane e vino, dono e impegno nella festa del mattino;
gusto nuovo, forza e segno nel cammino all'unità.

Si baciano pace e giustizia nel mutuo scambio di doni:

o Padre da cui viene tutto la terra ti offre il suo frutto.

O Pa - dre da cui vie - ne tut - to la
ter - ra ti of - fre il suo frut - to.

2. Grano ed uve, croce e morte nel mistero della sera;
legge nuova, scelta e sorte di sincera carità.

Si baciano pace e giustizia nel mutuo scambio di doni:

o Padre da cui viene tutto la terra ti offre il suo frutto.

Presentazione dei doni *In piedi*

L'Arcivescovo introduce i fedeli alla preghiera sulle offerte.

Tutti

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio, a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

Orazione sulle offerte

Concedi benigno alla tua Chiesa, o Signore, i doni dell'unità e della pace,
misticamente significati nelle offerte che ti presentiamo.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Preghiera eucaristica III e prefazio dell'Eucaristia II

Arcivescovo

Il Signore sia con voi.

In alto i nostri cuori.

Rendiamo grazie a Dio.

Tutti

E con il tuo spirito.

Sono rivolti al Signore.

È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno, + per Cristo Signore nostro.

Sacerdote vero ed eterno, egli istituì il rito del sacrificio perenne;
a te per primo si offrì vittima di salvezza, e comandò a noi
di compiere l'offerta in sua memoria.

Il suo Corpo per noi immolato è nostro cibo e ci dà forza,

il suo Sangue per noi versato è la bevanda che ci redime da ogni colpa.

Per questo mistero di salvezza,
il cielo e la terra si uniscono in un cantico nuovo di adorazione e di lode,
e noi, con tutti gli angeli del cielo, proclamiamo senza fine la tua gloria:

Tutti

San - to, San - to, San - to il Si - gno - re
Di - o del-l'u - ni - ver - so.

Coro

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.

Tutti

O - san - na nel - l'al - to dei cie - li.

Coro

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Tutti

O - san - na nel - l'al - to dei cie - li.

Arcivescovo

Veramente santo sei tu, o Padre, ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo che,
dall'oriente all'occidente, offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Tutti i concelebranti

(I fedeli si inginocchiano)

Ti preghiamo umilmente: santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato perché diventino il Corpo e † il Sangue
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:
Prendete e mangiatene tutti: questo è il mio corpo
offerto in sacrificio per voi.

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:
Prendete e bevete tutti: questo è il calice del mio sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.

Arcivescovo

Mistero della fede.

Tutti

(In piedi)

O - gni vol - ta che man - gia - mo di que - sto pa - ne e be -
via - mo, a que - sto ca - li - ce an - nun - cia - mo la tua
mor - te, Si - gno - re, nell' at - te - sa del - la tua ve - nu - ta.

Tutti i concelebranti

Celebrando il memoriale della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie, questo sacrificio vivo e santo.
Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

Primo concelebrante

Lo Spirito Santo faccia di noi un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, San Pietro, San Petronio
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Secondo concelebrante

Ti preghiamo, o Padre:

questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.

Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa Francesco, il nostro vescovo Matteo,
l'ordine episcopale, i presbiteri, i diaconi e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia, che hai convocato alla tua presenza,
nel giorno in cui Cristo ha vinto la morte e ci ha resi partecipi della vita immortale
Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli e sorelle defunti
e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Tutti i concelebranti

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Tutti



RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

L' Arcivescovo introduce i fedeli alla preghiera del Signore.

Tutti

**Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano, rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.**

Arcivescovo

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza,
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tutti



Rito della pace

Arcivescovo

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:
"Vi lascio la pace, vi do la mia pace",
non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unita e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

Arcivescovo

La pace del Signore sia sempre con voi.

Tutti

E con il tuo spirito.

Diacono

Scambiatevi il dono della pace.

Frazione del pane

Coro

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,

Tutti



Coro

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,

Tutti



Arcivescovo

Ecco l'Agnello di Dio. Ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello

Tutti

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma di soltanto una parola e io sarò salvato.**

Canto di comunione

Coro

1. Hai dato un cibo a noi Signore germe vivente di bontà.
Nel tuo Vangelo o buon pastore sei stato guida di verità.

Tutti

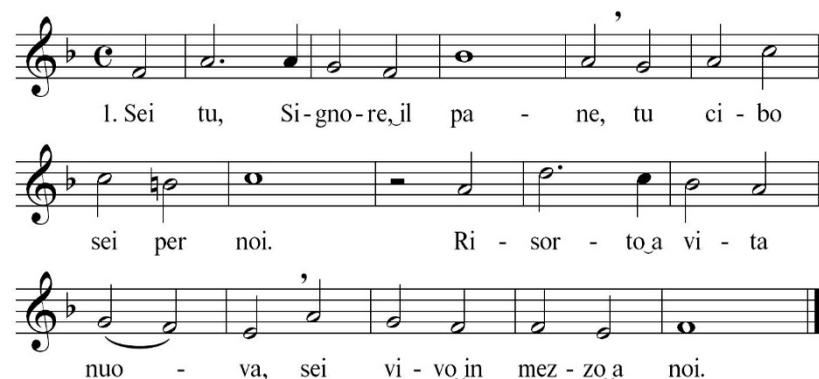


Gra-zie di - cia - mo a Te, Ge - sù, re - sta con noi, non
ci - la - scia-re, sei ve-ro a - mi - co so - lo tu.

Coro

2. Alla tua mensa accorsi siamo pieni di fede nel mister.
O Trinità noi ti invochiamo Cristo sia pace al mondo inter.

Altro canto



1. Sei tu, Si-gno-re, il pa - ne, tu ci - bo
sei per noi. Ri - sor - to a vi - ta
nuo - va, sei vi - vo in mez - zo a noi.

2. Nell'ultima sua cena Gesù si dona ai suoi:
"Prendete pane e vino, la vita mia per voi".

3. "Mangiate questo pane: chi crede in me vivrà.
Chi beve il vino nuovo con me risorgerà".

4. È Cristo il pane vero, diviso qui fra noi:
formiamo un solo corpo e Dio sarà con noi.

5. Se porti la sua croce, in lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo, con lui rinascerai.

6. Verranno i cieli nuovi, la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli: la Chiesa è carità.

Post comunio: O salutaris hostia (Martini)

*O salutáris hóstia quæ cæli pandis óstium,
Bella premunt hostília: da robur, fer auxiliúm.*

Traduzione conoscitiva

*Ostia di salvezza, che spalanchi la porta del cielo,
aspre battaglie ci stringono da ogni parte; donaci forza e aiuto.*

Orazione dopo la comunione

Donaci, o Signore, di godere pienamente della tua vita divina nel convito eterno, che ci hai fatto pregustare in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

Arcivescovo

Il Signore sia con voi.
Sia benedetto il nome del Signore.
Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre † e Figlio † e Spirito † Santo.

Tutti

**E con il tuo spirito.
Ora e sempre.
Egli ha fatto cielo e terra.**

Amen.

Canto finale

1. Nulla con te mi mancherà, rifiorirà questa mia vita.
Accanto a te grazia e bontà, serenità, pace infinita.
Pascoli ed acque troverò; camminerò per il tuo amore.
La notte più non temerò; ti seguirò: sei buon pastore.

2. I miei nemici vincerai, mi mostrerai la tua alleanza.
Con olio il capo mi ungerai, mi sazierai con esultanza.
Vivi con me, sei fedeltà: felicità del mio destino!
Insieme a te, l'eternità avanza già sul mio cammino.



UFFICIO LITURGICO
DIOCESANO

*Pro manuscripto a cura
dell'Ufficio liturgico,
e della Segreteria generale della Curia.*